

ad una quota non inferiore al 20 per cento dei proventi da canone per la concessionaria pubblica; nell'ambito di tali quote, l'investimento in film non può essere inferiore al 40 per cento. Viene anche stabilita una riserva del 10 per cento delle risorse reinvestite in favore dei produttori indipendenti. L'ammontare dei finanziamenti che l'applicazione di tale norma potrà fare affluire annualmente alla produzione audiovisiva nazionale ed europea è stimato tra i 600 e i 700 miliardi di lire.

b) semplificazione delle procedure

Il D.lgs. 3/98, relativo al riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio - Dipartimento dello spettacolo, ha introdotto modifiche sulla composizione delle commissioni e dei vari comitati operanti nel settore dello spettacolo, al fine di razionalizzare l'assetto organizzativo e semplificare lo svolgimento dell'attività di tali organismi. Per quanto riguarda il cinema, è stata modificata la composizione delle *Commissioni di esperti*, riducendo il numero dei componenti che vengono designati direttamente dalle organizzazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative. Tali commissioni sono state successivamente abolite dal D.lgs. 492/98 che ha riordinato l'intera materia.

E' stata riformata la *Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi ed i film per ragazzi* che, resa più snella nella composizione, esprime pareri sull'assegnazione dei premi di qualità per i lungometraggi e i cortometraggi e sull'attribuzione della qualifica di film "prodotti per i ragazzi". Inoltre, il D.lgs. 492/98, Art. 4, intervenendo nuovamente sull'Art. 48 della Legge 1213/65, rende la Commissione competente anche in materia di generale ammissione o revoca delle opere ai benefici previsti dalla Legge Cinema, agendo su indicazione preventiva della Commissione consultiva, o su richiesta del capo del Dipartimento dello spettacolo.

Il D.lgs. 492/98 ha specificato anche gli ambiti di competenza della *Commissione consultiva per il cinema* (Art. 5) e della *Commissione per il credito cinematografico* (Art. 6), integrando quanto disposto dalla Legge 650/96. Alla *Commissione consultiva per il cinema* spetta di esprimere pareri sui requisiti 'qualitativi' per l'ammissione dei progetti alla qualifica di "film di interesse culturale nazionale" e di opere di cui all'Art. 28 della Legge

1213/65; per l'attribuzione dei premi alle sceneggiature, nonché per il riconoscimento dei progetti di cui al comma e) del medesimo articolo. La *Commissione per il credito cinematografico* esprime, invece, una valutazione tecnico-finanziaria dei progetti assistiti dal Fondo di garanzia e definisce la misura del contributo in conto interesse sui mutui contratti con istituti bancari dalle imprese cinematografiche.

Infine, in un'ottica di semplificazione amministrativa il D.lgs. 492/98 all'Art.5, comma 2, lettera b) prevede la possibilità per il legale rappresentante dell'impresa di produzione di attestare in regime di autocertificazione il possesso dei requisiti di nazionalità italiana dell'opera e dispone, in modo ugualmente innovativo, che la ricevuta della presentazione della dichiarazione presso il Dipartimento dello spettacolo equivale automaticamente al riconoscimento di nazionalità italiana.

c) esercizio

Analoga semplificazione è stata introdotta per le procedure di apertura di nuove sale cinematografiche. Il D.lgs. 112/98 all'Art. 164 ha eliminato la necessità di autorizzazione comunale per l'apertura di sale cinematografiche integrando il D.lgs. 3/98, che ha liberalizzato l'apertura di sale con numero di posti inferiore alle 1.300 unità e ha demandato l'accertamento dei requisiti tecnici, di idoneità, di sicurezza e di igiene alle commissioni provinciali di vigilanza, istituite presso le Prefetture (Art. 4, comma 2).

La regolamentazione e l'integrazione di quanto ivi disposto in materia di esercizio è stata affidata al DPCM 391/98, che all'Art. 1, comma 1, stabilisce che la costruzione, la trasformazione e l'adattamento di immobili da destinare a sale e arene per la proiezione di film, nonché la ristrutturazione o l'ampliamento di sale cinematografiche già in attività, sono subordinati all'autorità di Governo competente in materia di spettacolo nei casi in cui la capienza complessiva superi i 1.300 posti. Lo stesso criterio quantitativo è fissato per i teatri adibiti alla proiezione di opere cinematografiche e per i cinema multisala.

L'autorizzazione viene rilasciata dalla *Commissione apertura sale cinematografiche*, riformata dal D.lgs. 3/98 che all'Art.4, comma 1, ne modifica la composizione riducendo a cinque il numero dei componenti. La Commissione rilascia le autorizzazioni considerando altri elementi oltre al numero minimo di posti, fra i quali un'attività di programmazione non

inferiore a centoventi giorni e la presenza nei comuni già provvisti di sale di un quoziente regionale inferiore al quoziente di area; questi coefficienti sono calcolati facendo riferimento al rapporto esistente tra popolazione residente nella regione, o nel comune, e il numero di posti disponibili nelle sale in attività. Lo scopo di questa normativa è favorire l'apertura di nuovi complessi nelle regioni del Mezzogiorno o in aree del Paese lontane dai grandi centri urbani.

Al di fuori di questi tre gruppi di norme, vanno menzionati due ulteriori provvedimenti riguardanti istituzioni a carattere nazionale. Con riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 426/97, che poneva mano alla trasformazione dell'ente pubblico *Centro Sperimentale di Cinematografia* nella *Fondazione Scuola Nazionale di Cinema*, il D.lgs. 492/98 all'Art 1, comma 1, lettera b), stabilisce la determinazione triennale dei contributi ordinari stanziati dallo Stato in favore della fondazione che è tenuta a presentare ogni tre anni, entro il 31 ottobre dell'anno antecedente al triennio di riferimento, il programma delle attività e il relativo piano finanziario (Art. 1, comma 1-bis).

Analogo criterio viene stabilito per i finanziamenti destinati alla *Società di cultura Biennale di Venezia*, istituita con D.lgs. 19/98. Per la nuova società, che ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, il D.lgs. 492/98, Art. 2, dispone l'erogazione su base triennale del contributo ordinario destinato al settore cinematografico della fondazione, ivi compresa la Mostra internazionale del cinema; tale contributo, non può essere inferiore al 4 per cento del Fondo Unico dello Spettacolo. Lo scopo di questi provvedimenti è quello di dare certezza finanziaria ai due enti, consentendo a entrambi di pianificare attività e programmazione lungo un arco di tempo sufficientemente ampio.

Infine, con DPCM 163/98 è stata regolamentata l'organizzazione del pubblico registro cinematografico, in attuazione della Legge 153/94.

2. La situazione del cinema nel 1998

2.1. La produzione

2.1.1. I film realizzati e in corso di realizzazione

Se il 1997 aveva visto consolidarsi la ripresa dell'attività produttiva del settore cinematografico, ripresa avviata nel 1996, il 1998 ha registrato un'ulteriore conferma di questa tendenza nettamente positiva. I film prodotti – ossia visionati dalla Commissione di censura – nell'anno sono passati da 87 a 97. E' interessante notare che, all'interno di questi ultimi, il numero dei film a produzione interamente nazionale è ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti (da 68 nel 1996 e 72 nel 1997 a 88 nel 1998: Tab. 1). Specularmente il numero di film realizzati in regime di coproduzione e visionati dalla Commissione di censura è diminuito da 15 del 1997 a 9 del 1998, dopo aver subito un'analogha diminuzione (da 22 a 15) tra il 1996 e il 1997.

Tabella 1) Andamento della produzione cinematografica nel 1997 e 1998

	1997	1998	Variaz. %
100% nazionali	72	88	22,2
in coproduzione	15	9	-40,0
Totale	87	97	11,5

(*) Film visionati dalla Commissione di Censura nel corso dell'anno

2.2. L'esercizio

Le politiche di deregulation avviate nelle passate stagioni hanno dispiegato i loro effetti con particolare evidenza nel settore dell'esercizio cinematografico. Gli incentivi finanziari disposti per l'ammodernamento, la riapertura e la costruzione di nuove sale, insieme allo snellimento delle procedure di autorizzazione e certificazione di idoneità, avevano prodotto

nel 1997 un forte incremento nel numero degli schermi e uno svecchiamento delle strutture.

Le sale con una programmazione significativa sul piano commerciale, fissata dalla regolamentazione normativa in 120 giorni di programmazione, ammontavano a 1.854 nel 1996; sono salite a 1.902 nel 1997 e hanno continuato a crescere di numero nel corso del 1998; una prima stima al 30 giugno 1998 indica che le sale che hanno superato la soglia indicata sono state 1.848 nel solo primo semestre (fonte: SIAE).

L'aspetto più qualificante di tale crescita è il costante aumento delle multisale rispetto ai cinema monosala, tendenza che sta riallineando l'Italia agli altri paesi europei. Lo svecchiamento architettonico e tecnologico dell'esercizio non rappresenta soltanto una razionalizzazione degli spazi e delle risorse disponibili da parte delle categorie economiche interessate, ma stimola la domanda e migliora la qualità dei consumi, associandosi a modelli di fruizione del prodotto cinematografico più moderni e differenziati.

Un indicatore della crescita delle multisale in Italia è fornito dalla tabella che segue, che indica il numero dei nuovi schermi autorizzati dall'Autorità competente in materia di spettacolo nel corso del triennio 1996/98. L'incremento ha riguardato in modo massiccio i nuovi schermi situati in cinema multisala, che nel 1997 - l'anno della crescita più importante - hanno costituito l'88% del totale.

Tabella 2) Nuovi schermi autorizzati nel 1996, 1997 e 1998

	1996	1997	1998	Totale
Monosala	7	62	-	69
Multisala	68	456	36	560
Totale	75	518	36	629

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

I 518 nuovi schermi autorizzati nel 1997 corrispondono a 111 sale, di cui 62 monoschermo e 49 multischermo; gli schermi autorizzati nel 1998 sono stati 36, corrispondenti a 3 sale. Il dato 1998, in apparente controtendenza rispetto all'anno precedente, si spiega con la ridotta attività del Dipartimento dello Spettacolo che in questo settore ha potuto svolgere le sue funzioni soltanto a partire dal mese di novembre 1998, data dell'entrata in vigore del DPCM 391/98, attuativo del D.lgs. 3/98. Quest'ultimo ha

liberalizzato l'apertura delle sale con numero di posti inferiore alle 1.300 unità, demandando alle autorità periferiche l'accertamento dei requisiti necessari. Attualmente, il dato relativo alle sale con meno di 1.300 posti non è disponibile essendo in fase di analisi il materiale informativo fornito a riguardo dalle commissioni di vigilanza istituite presso le Prefetture; si presume, tuttavia, che si tratti di un dato positivo, essendo il settore dell'esercizio interessato da una generale ripresa.

Con riferimento alla localizzazione geografica, le nuove multisale autorizzate nel 1997 si trovano per l'84% nel Centro - Nord, mentre quelle relative al 1998 sono situate tutte nell'Italia Settentrionale, rinforzando la disparità già esistente con il Mezzogiorno, dove la presenza di strutture moderne di esercizio appare ridotta e limitata ai grandi centri urbani.

2.3 Il mercato

Secondo le prime stime fornite dalla SIAE sull'andamento del mercato cinematografico italiano, nel 1998 il trend positivo avviatosi nel biennio precedente è proseguito. Gli indicatori della domanda hanno registrato per il terzo anno consecutivo un andamento positivo, come illustrato dalla Tabella 3. In particolare, è la domanda ad evidenziare i tassi di crescita più spettacolari con un incremento del 16,3% nel numero dei biglietti venduti e un aumento del 19% negli incassi rispetto al 1997.

Il dato di crescita sembra assumere un carattere di continuità strutturale, anche se il risultato positivo appare condizionato dalla presenza sul mercato di 'blockbuster' stagionali come l'americano "Titanic" e gli italiani "Fuochi d'artificio" e "La vita è bella".

Tabella 3) Andamento dell'offerta e della domanda nel settore cinematografico (1996, 1997, 1998)

Attività	1996	1997	1998	Var. % 1998/97
Giornate di spettacolo	585.901	645.555	675.500*	4,6%
Biglietti venduti	96.512.000	102.782.000	119.569.089*	16,3%
Spesa del pubblico	875.154.286.000	961.406.751.000	1.143.855.000.000*	19,0%
Prezzo medio	9.068	9.354	9.566	2,3%

Fonte: SIAE

* Dati provvisori

3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche

Se lo stanziamento FUS inizialmente previsto per il cinema nel 1998 era di 175,5 miliardi di lire (Tab. 4, cap. 1), grazie al ricorso ad alcuni residui di stanziamento, l'ammontare globale delle assegnazioni al comparto è stato in realtà di 179,4¹ miliardi di lire con un aumento del 4,6% rispetto al 1997 (Tab. 5). L'aumento ha riguardato però esclusivamente quella parte di fondi assegnati direttamente dal Dipartimento (+14%) ed è dovuto all'incremento dei contributi percentuali del 13% sugli incassi (passati da 14 a 20 miliardi) in seguito alla significativa crescita degli incassi dei film italiani, al raddoppio delle somme destinate a supportare attività cinematografiche nazionali all'estero ed alla moltiplicazione dei fondi destinati ad altri interventi. I finanziamenti erogati alla Banca Nazionale del Lavoro attraverso la Sezione per il Credito Cinematografico, hanno subito, invece, una contrazione complessiva di otto punti percentuali dovuta al dimezzamento delle somme erogate per il finanziamento agevolato in base all'art. 8.

Dalla successiva figura 1) risulta anche che la quota di finanziamenti erogati per il tramite della BNL è scesa a poco più di un terzo della somma globale (38% ed era il 43% nel 1997) mentre sui finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento incide in maniera determinante il *Fondo Speciale per lo Sviluppo e il Potenziamento delle Attività Cinematografiche*, di cui all'articolo 45 della Legge 1213.

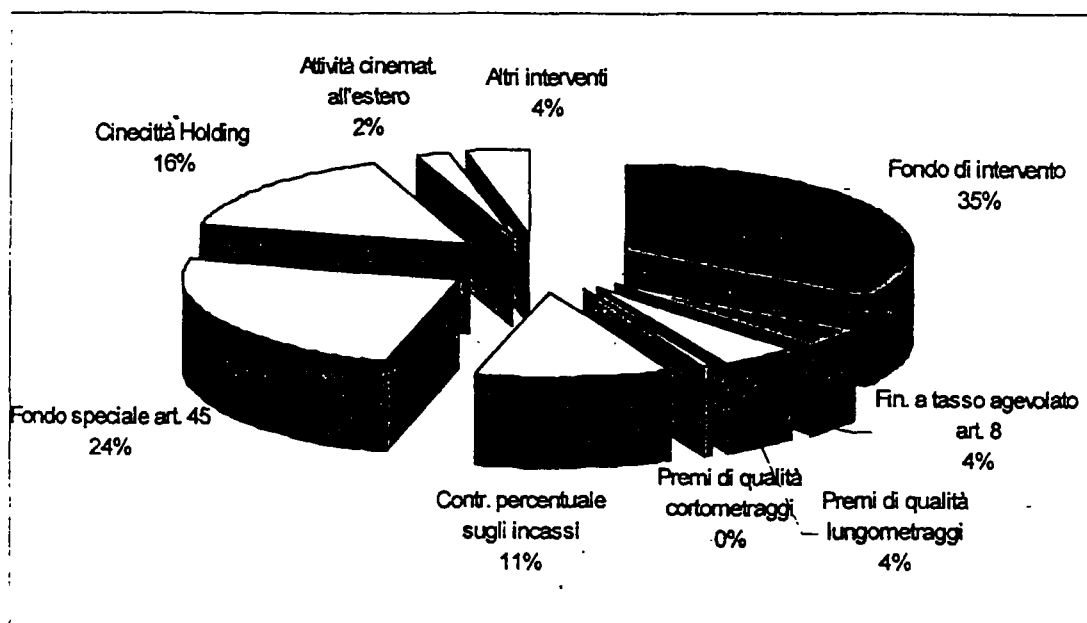
¹ Per individuare il flusso effettivo dei finanziamenti statali affluiti all'industria cinematografica nel 1998 non è tuttavia sufficiente attenersi unicamente al FUS di quest'anno. Sarebbe invece necessario sommare ai finanziamenti erogati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo i finanziamenti *effettivi* assegnati al settore dalla SACC-BNL, a valere non solo sui trasferimenti ricevuti nell'anno in questione, bensì anche sui residui degli anni precedenti. Grazie al lavoro svolto dalle due Commissioni per il Cinema, istituite presso il Dipartimento dello Spettacolo, *tali finanziamenti - secondo dati di fonte SACC-BNL - sono complessivamente ammontati, per l'anno 1998 a XXX miliardi con un aumento molto consistente rispetto al 1997.*

Tabella 5) Finanziamento FUS al cinema nel 1997 e 1998
per tipologia di attività (milioni di lire)

	Assegnazioni 1997	Assegnazioni 1998	Variaz. %
Finanziamenti assegnati alla Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico BNL			
Fondo di intervento	59.197,6	61.170,6	3,33
Fin. a tasso agevolato art. 8	15.000,0	7.000,0	-53,33
Totale	74.197,6	68.170,6	-8,12
Finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo			
Premi di qualità lungometraggi	8.000,0	8.000,0	0,00
Premi di qualità cortometraggi*	854,0	854,0	0,00
Contr. percentuale sugli incassi	14.000,0	20.000,0	42,86
Fondo speciale art. 45	42.600,9	43.797,5	2,81
Cinecittà Holding	27.455,0	28.505,0	3,82
Attività cinemat. all'estero	1.800,0	3.500,0	94,44
Altri interventi	2.517,0	6.545,1	160,04
Totale	97.226,9	111.201,6	14,37
Totale	171.424,5	179.372,2	4,64

* Di cui 110 milioni di lire da assegnazioni C.E.E.

Figura 1) Ripartizione del FUS cinema nel 1998 per tipologia di attività



Legenda:



Assegnati alla BNL



Erogati dal Dipartimento dello Spettacolo

4. Analisi dei singoli interventi

Nel descrivere sinteticamente l'intervento statale a sostegno del cinema nel 1998, seguiremo, come già nelle relazioni sull'utilizzazione del FUS degli anni precedenti, la classica distinzione tra:

interventi a favore del cinema imprenditoriale - produzione, distribuzione, esportazione del prodotto filmico - sia che venga effettuato direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo, sia che venga fatto transitare attraverso la banca Nazionale del Lavoro;

interventi a favore della promozione della cinematografia, sulla base degli articoli 44 e 45 della legge 1213/65 modificata dalla legge 153/94, nonché, per quanto riguarda l'Ente Cinema, dalla legge 202/93.

4.1 Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale

4.1.1 Sostegno alla produzione

4.1.1.1. Interventi effettuati tramite la SACC-BNL

L'intervento di maggiore rilievo a sostegno alla produzione è quello effettuato per il tramite della SACC-BNL attraverso il Fondo di Intervento. Le risorse globalmente assegnate alla produzione su tale Fondo da parte della *Commissione per il Credito Cinematografico* hanno raggiunto nel 1998 i 223 miliardi, con un aumento del 9% rispetto alle assegnazioni del 1997, che erano risultate invece pari a 205 miliardi.

Più dei due terzi di tale somma, segmento in deciso aumento rispetto al 1997 (tabella 6), è stata assegnata ai *Film di Interesse Culturale Nazionale*, mentre la rimanente parte, in diminuzione, è stata destinata ai *Film di Produzione Nazionale* (14,7%), nonché a quelle forme indirette di sostegno alla produzione rappresentate dai finanziamenti alle aziende distributrici ed esportatrici di film di nazionalità italiana (16%).

Tabella 6) Crediti alla produzione: finanziamenti assegnati dalla Commissione Credito Cinematografico sul Fondo di intervento SAAC-BNL*, nel 1997 e 1998.

	1997		1998		variazione % finanziamenti
	n. film	Finanziamenti	n. film	Finanziamenti	
film di interesse cultur. naz.	41	107,0	44	155,2	45,0
film di produzione nazionale	18	42,2	16	32,9	-22,0
Ind. tecn. e aziende distrib. ed esport. di film naz.	-	55,8	-	35,7	-36,0
Totale		205,0		223,9	9,2

Fonte: Dipartimento dello spettacolo

* Esclusi gli accantonamenti sul Fondo di Garanzia art. 21 legge 849/71

a) *Film di interesse culturale nazionale*

L'introduzione di questa categoria - di incentivazione della nostra cinematografia di qualità- è uno dei punti più qualificanti della legge 153/1994. La dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" viene effettuata preventivamente alla realizzazione del film stesso dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto produttivo nel suo complesso. Nel 1998 i film dichiarati dalla Commissione come facenti parte di questa categoria sono stati 38 su 97, confermando il notevole innalzamento, già rilevato nel 1997 rispetto agli anni precedenti, del tasso di selettività (Tabella 7), evidente prova di un assai maggiore rigore nelle scelte.

Tabella 7) Film di interesse culturale nazionale approvati dalla Commissione per la cinematografia nel 1998

Anno	Progetti approvati / richieste	Tasso di selezioni
1995	52 su 78	66,7%
1996	46 su 85	54,1%
1997	61 su 166	36,7%
1998	38 su 97	39,2%

* Percentuale di istanze accolte

Successivamente l'elenco dei film ammessi a far parte di questa categoria viene esaminato dalla *Commissione per il Credito Cinematografico*, che esprime il suo parere sull'ammissibilità al finanziamento dei singoli film e sull'ammontare, in base ad una perizia di conformità del finanziamento stesso effettuata dalla BNL. Nel 1998 la somma assegnata dalla *Commissione per il Credito Cinematografico* ai *Film di interesse culturale nazionale* è stata di 155 miliardi per 44 film, a fronte di 107 miliardi per 41 film nel 1997. Il numero dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* differisce, naturalmente, dal numero delle istanze approvate dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* in quanto questi organismi operano con modalità e tempi differenti. Il finanziamento medio è risultato quindi pari a 3,5 miliardi, contro i 2,6 miliardi del 1997: è stata così favorita la realizzazione di film di interesse culturale nazionale di maggiore impegno produttivo, coerentemente con lo spirito del D.M. 26.6.97

Questa categoria di film, oltre che per il vaglio di due Commissioni, si contraddistingue dalla categoria dei *film di produzione nazionale* anche per il suo essere assistita - con accantonamenti pari al 70% dei finanziamenti concessi - dal cosiddetto *Fondo di Garanzia*, destinato a rappresentare una riserva di fronte ai forti rischi connessi all'investimento nel cinema culturale.

Segue l'elenco dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* nel 1998 e degli importi ad essi assegnati (ma non necessariamente erogati dalla BNL).

Tabella 8) Film di interesse culturale nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico nel 1998 (milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
Sulla spiaggia e di là dal molo	Giovanni Fago	6.480
Fuori dal mondo	Giuseppe Piccioni	2.515
In barca a vela contromano	Stefano Reali	2.259
I piccoli maestri	Daniele Luchetti	6.840
Briganti	Pasquale Squitieri	5.547
Vieni via con me	Marco Turco	2.254
Texas	Giorgio Serafini	2.918
Milonga	Emidio Greco	5.005
Commedia	Claudia Florio	4.173
Film	Laura Belli	1.955
I panni sporchi	Mario Monicelli	5.254
Così ridevano	Gianni Amelio	6.840
Matrimoni	Cristina Comencini	4.021
Al ristorante della Sora Lella	Diego Febbraro	1.729
Besame mucho	Maurizio Ponzi	3.118
Il temporale di Padron Iusuf	Gian Vittorio Baldi	3.822
Garage Olimpo	Marco Bechis	1.877
I giardini dell'Eden	Alessandro D'Alatri	4.000
Oramai è fatta	Vincenzo Monteleone	3.549
La balia	Marco Bellocchio	5.090
Il generale Nero	Ermanno Olmi	3.578
Sud side story	Roberta Torre	4.705
Branchie	Francesco Ranieri Martinotti	4.399
Figli di Annibale	Davide Ferrario	2.400
Braccia di burro	Sergio Castellitto	4.603
Ferdinando e Carolina	Lina Wertmüller	6.840
Febbre	Nino Bizzarri	2.313
Tombo	Marco Colli	2.857
Amor nello specchio	Salvatore Maira	4.630
Gli amanti	Roberto Faenza	5.586
Il dolce rumore della vita	Giuseppe Bertolucci	4.243
Il corpo dell'anima	Salvatore Piscitelli	2.299
Il fantasma dell'opera	Dario Argento	3.299
Mirka	Rachid Benhadji	1.816
Giorni dispari	Dominick Tambasco	752
Chi la dura la vince	Rosario Errico	1.804
Gli ultimi della classe	Otto Maselli	837
Prime luci dell'alba	Lucio Gaudino	2.419
Scalzi	Gianfranco Giagni	3.130
Le sorelle Manzoni	Lino Capolicchio	2.532
La destinazione	Piero Sanna	2.136
Sangue vivo	Edoardo Winspeare	2.098
Gli alberi storti	Landolfo Calenda di Tavani	2.115
L'attesa di Rosa e Cornelia	Giorgio Treves	4.582
Totale (n. 44 film)		155.219

I finanziamenti assegnati possono essere ridotti dalla BNL in fase di erogazione a seguito della verifica dei costi effettivamente sostenuti. Possono non essere erogati nei casi previsti di rinuncia del produttore.

b) *Film di produzione nazionale*

Si tratta di un tipo di intervento principalmente finalizzato al sostegno del cinema in quanto settore industriale, che assume la forma di intervento creditizio a tasso agevolato, a favore di "film di produzione nazionale", che, senza proporsi particolari finalità artistiche, intendono misurarsi con il mercato, ricorrendo al credito statale senza l'ombrello del citato *Fondo di Garanzia*. Occorre ricordare, tuttavia, che il D.lgs. 492/98 all'art. 11 ha abolito tale forma di finanziamento, stabilendo che per questa tipologia di film vengano erogati esclusivamente contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti bancari.

Questa categoria di film non passa al vaglio qualitativo della Commissione per la Cinematografia, ma unicamente a quello della *Commissione per il Credito Cinematografico*, che - dopo averne valutato i requisiti di congruità - ha assegnato loro, nel 1998, 32,9 miliardi (Tabella 9), per un totale di 16 film (costo medio a film 2,05 miliardi di lire).

Tabella 9) Film di Produzione Nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico per il 1997 (milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
Facciamo festa	Angelo Longoni	1.196
Naja	Angelo Longoni	1.761
Ma se ci siamo appena baciati	Fulvio Ottaviano	1.351
Le occasioni perdute	Alberto Sordi	1.736
Happening	Roberto Leoni	2.081
Vicini di cuore	Luca Biglione	1.740
Scacco al re	Enrico Roseo	3.411
Fammi stare sotto al letto	Bruno Colella	2.119
Regina Coeli	Nico D'Alessandria	905
Donne in bianco	Tonino Pulci	1.982
Motivi di famiglia	Enrico Oldoini	1.471
Gallo cedrone	Carlo Verdone	1.677
Il mio west	Giovanni Veronesi	4.760
Torball	Stefano Incerti	2.023
Gli struzzi	Paolo Virzi	3.374
La vita è una sola	Registi Vari	1.272
Totale (n. 16 film)		32.859

Da notare che, rinnovandosi una tendenza già evidenziata nel 1997, sia il numero di film per cui è stata fatta richiesta di questo tipo di finanziamento sia l'ammontare dei finanziamenti assegnati è diminuito rispetto all'anno precedente: i notevoli successi registrati da un certo numero di film sul mercato avrebbe indotto i maggiori produttori a limitare la richiesta di finanziamento allo Stato e a contare di più sull'autofinanziamento.

b) Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici

La Legge 819/71 istitutiva del *Fondo di Intervento* ha disposto lo stanziamento di risorse in sostegno delle "industrie tecniche cinematografiche" e delle società che distribuiscono film di nazionalità italiana o esportano all'estero film italiani.

Nel 1998 lo stanziamento destinato a questa categoria è stato pari a 35,7 miliardi con un diminuzione del 36% rispetto all'anno precedente (Cfr. Tab. 6); occorre tuttavia segnalare che nell'arco del triennio la tendenza appare positiva, essendo le risorse stanziare nel 1996 pari a 31,9 miliardi. Nel dettaglio, il finanziamento per il 1998 si è distribuito privilegiando le società di distribuzione che hanno ottenuto complessivamente 26,6 miliardi; le "industrie tecniche cinematografiche", vale a dire i teatri di posa, gli stabilimenti di sviluppo e stampa, di edizione e di post - produzione, hanno ricevuto 6 miliardi, mentre i restanti 3,1 miliardi sono andati alle società che esportano film di nazionalità italiana all'estero.

La tendenza a differenziare la tipologia dei finanziamenti, spostandoli dalla produzione diretta ad altri settori della filiera - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico - si inquadra nella volontà di fornire un sostegno integrato all'industria cinematografica nazionale. Si intende in tal modo favorire la circolazione sul mercato domestico dei film italiani - che faticano a trovare un mercato di sala sufficiente alla loro resa commerciale ottimale - e sostenere la visibilità commerciale dei film italiani al di fuori dei confini del nostro Paese. La scarsa presenza dei nostri film sui circuiti internazionali, infatti, appare un elemento di debolezza strutturale della nostra industria cinematografica, tale da pregiudicarne l'espansione produttiva.

d) Mutui ai film di rilevanti finalità artistico-culturali. (art.8)

Questa importante forma di incentivazione utilizza il Fondo particolare istituito presso la SAAC-BNL per la concessione di mutui a tasso agevolato per film di rilevanti finalità artistico-culturali, realizzati con la formula della partecipazione ai costi di autori, registi e attori. La relativa disciplina di cui all'art.28 della legge n. 1213/65, è stata modificata dall'art. 8 della legge n. 153/94. Da quell'anno tuttavia tale fondo particolare era risultato bloccato in attesa di un chiarimento sulla valenza giuridica dei pareri espressi dal vecchio *Comitato per il Credito Cinematografico*: così lo sblocco dei finanziamenti ha potuto aver luogo solo nel 1997, grazie ad un decreto ministeriale emanato il 24 maggio.

Il compito di verificare le rilevanti finalità artistico e culturali dei film da finanziare sul Fondo particolare - preferibilmente opere prime e seconde - è demandato alla *Commissione Culturale Cinema* che, nel corso del 1998 ha attribuito tale riconoscimento a 12 film.

I film, compresi gli arretrati, ai quali è stato assegnato nel 1998 il finanziamento in base alla normativa in esame - per un totale di circa 14 miliardi - sono i seguenti (Tabella 10)

Tabella 10) Film finanziati sul fondo particolare di cui all'art. 8 (ex 28) nel 1998 (valori in milioni di lire)

Produzione	Film	Contributo
1994		
Film 7 international	Una vita non violenta	1.215
Teatro Out Off Sas	Tartarughe dal becco d'asda	1.782
Goodtime Enterprise	Mi sei entrata nel cuore come un colpo di coltello	1.206
Tecnovisual	L'accertamento	1.214
Ipotesi Cinema	Arcipelaghi	1.138
Imbarco per Citera	Non con un bang	1.215
Totale		7.770
1995		
Metafilm	Due come noi non dei migliori	1.215
1996		
Daedalus Film	L'inganno (L'ospite)	1.215
Blueback Production	A casa di Irma	1.202
Laboratorio Due	Legami di famiglia	1.212
Cinema e società	L'ombra del gigante	1.210
Totale		4.839
Totale generale		13.824

4.1.1.2. Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo

a) Contributo del 13% sugli incassi

Si tratta di un contributo destinato a film di nazionalità italiana e devoluto alle società di produzione nella misura del 13% degli incassi che un film ha ottenuto nel corso di due anni dalla prima proiezione. La legge 153/94, che all'Art. 26 ha disciplinato la materia, aveva disposto la destinazione prioritaria del contributo all'ammortamento dei mutui stipulati dalle società di produzione e, in via residuale, al reinvestimento nella produzione. Occorre ricordare, tuttavia, che la normativa, ancora applicata nel corso del 1998, è stata profondamente modificata dal D.lgs. 492/98, entrato in vigore a fine dicembre 1998 (cfr. il paragrafo 1).

I contributi erogati sulla base del 13% degli incassi ammontano nel 1998, attraverso il ricorso a residui di stanziamento, a 25,3 miliardi contro i 17,7 miliardi erogati nel 1997, registrando un incremento del 42,9%; tale aumento può essere considerato un indicatore indiretto della ritrovata vitalità commerciale del cinema italiano, che nelle passate stagioni ha saputo riconquistare quote di mercato rispetto alla produzione europea e ai film americani. Sono state 36 le pellicole italiane che hanno ottenuto un contributo superiore ai 50 milioni (Cfr. la Tabella 11) contro i 18 titoli del 1997.

La nuova normativa ha stabilito l'erogazione agli autori di film italiani di un contributo aggiuntivo pari allo 0,40% sugli incassi; la cifra erogata a questo titolo nel 1998 è stata pari a 815,3 miliardi di lire.

Tabella 11) Film che hanno ricevuto un contributo 13% superiore a 50 milioni nel 1998
(valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Occhio Pinocchio	600
Nestore, l'ultima corsa	79
Caccia alle farfalle	104
Una pura formalità	234
La seconda volta	389
L'uomo che guarda	239
La scuola	1.539